



DIREZIONE GENERALE

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SEDUTA DEL 24 APRILE 2018  
COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE**

**1) Problematiche relative alla interpretazione ed alla applicazione dell'articolo 1, commi 629 e 632, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, con la quale sono stati approvati il "Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2018 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018-2020".**

Il Direttore Generale rammenta che:

- l'articolo 1, comma 629, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, prevede che:
  - con "*...decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e disciplinato dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, numero 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso Decreto...*";
  - a "*...titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall'articolo 9, comma 21, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, ai professori e ai ricercatori universitari di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, è attribuito "una tantum" un importo "ad personam" in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in proporzione alla entità del blocco stipendiale che hanno subito, calcolato, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, sulla base di criteri e modalità definiti con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge...*";
  - la "*...corresponsione dell'importo di cui al periodo precedente cessa al 31 dicembre 2019 e non produce effetti ai fini della successiva progressione di carriera...*";
  - l'importo "*...è corrisposto in due rate da erogare entro il 28 febbraio 2018 ed entro il 28 febbraio 2019...*";
  - al fine di "*...sostenere i bilanci delle università per la corresponsione dei predetti importi, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della Legge 24 dicembre 1993, numero 537, è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per l'anno 2019...*";

- al "...relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione, per gli anni 2018 e 2019, del Fondo di cui all'articolo 1, comma 207, della Legge 28 dicembre 2015, numero 208...";
- l'articolo 1, comma 632, della medesima Legge innanzi richiamata stabilisce, a sua volta, che:
  - le "...disposizioni di cui al comma 629 si applicano anche al personale di ricerca **"non contrattualizzato"** in servizio presso lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF")** il cui stato giuridico è equiparato a quello dei professori universitari ai sensi dell'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, numero 163, così come confermato dall'articolo 11, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, e dall'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138...";
  - a tal fine, il **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca" ("FOE")** di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, è **"...incrementato di 350.000 euro a decorrere dall'anno 2020...";**
  - i **"...Decreti del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca di cui al comma 2 del medesimo articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, dispongono che tale incremento è assegnato interamente alla dotazione ordinaria dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"..."**.
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 2 marzo 2018, numero 197, sono stati definiti **"Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e l'attribuzione dell'importo "una tantum" ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dall'articolo 1, comma 629, Legge 27 dicembre 2017, numero 205"**;
- in sede di interpretazione autentica delle disposizioni contenute nei commi 629 e 632 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, nel corso di un colloquio informale e a titolo puramente ricognitivo, ha verificato che al personale di ricerca attualmente inquadrato nella qualifica di **"astronomo"** si applica soltanto la disciplina **"a regime"** delle **"progressione biennali per classi"**, in quanto:
  - la attribuzione **"una tantum"** di un importo **"ad personam"** a **"...titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall'articolo 9, comma 21, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122..."**, è stata prevista esclusivamente per i **"...professori e i ricercatori universitari di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore della legge e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011 o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015..."**;
  - infatti, nel comma 632, non esiste una analoga previsione per il **"...personale di ricerca "non contrattualizzato" in servizio presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF")..."**;
  - peraltro, nel comma 629 vengono individuate anche le risorse che garantiscono la necessaria copertura finanziaria dell'importo **"una tantum"** da corrispondere ai professori e ai ricercatori universitari in servizio di ruolo che ne hanno diritto e vengono, altresì, definite procedure e modalità per la sua attribuzione;
  - nel comma 632, il legislatore non ha contemplato in alcun modo questa fattispecie e, pertanto, non ha previsto al riguardo alcuna disciplina, limitandosi a garantire per le **"progressioni biennali per classi"** del personale di ricerca un incremento di

**trecentocinquantamila euro** del "*Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca*" ("*FOE*") di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, soltanto "...*a decorrere dall'anno 2020...*";

- peraltro, sia nella "*relazione tecnica di accompagnamento*" che nella "*relazione illustrativa*" del "*disegno di legge*" sottoposto all'esame del Parlamento per la sua approvazione è stata espressamente motivata la impossibilità di estendere l'attribuzione "*una tantum*" dell'importo "*ad personam*" previsto per i professori e i ricercatori universitari in servizio di ruolo anche al personale di ricerca inquadrato nella qualifica di "*astronomo*" con la assoluta insufficienza delle risorse finanziarie disponibili;
- l'argomento è stato oggetto di apposita "*Comunicazione*" nella seduta del **23 marzo 2018**.

Il Direttore fa presente che:

- sono pervenute numerose istanze con le quali il personale con la qualifica di "*astronomo*" ha comunque richiesto, a "...*titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall'articolo 9, comma 21, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122...*", la attribuzione "*una tantum*" dell'importo "*ad personam*" che l'articolo 1, comma 629, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, ha riconosciuto, per le motivazioni innanzi esposte, soltanto ai professori ed ai ricercatori universitari in servizio di ruolo;
- la rivendicazione si fonda su una evidente disparità di trattamento che le predette disposizioni normative hanno determinato tra il personale con la qualifica di "*astronomo*", da un lato, e i professori ed i ricercatori universitari, dall'altro, motivata non da ragioni giuridiche o fattuali, ma esclusivamente da ragioni di carattere finanziario;
- il personale con la qualifica di "*astronomo*" ha manifestato in merito il proprio dissenso anche all'attuale Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca;
- i competenti Uffici della Amministrazione Centrale hanno, peraltro, quantificato il costo complessivo dell'importo da corrispondere al personale con la qualifica di "*astronomo*" a titolo di "*una tantum*" per le finalità innanzi specificate, nel caso in cui venga loro riconosciuto tale diritto, che ammonta presuntivamente a **quattrocentomila euro**;
- il predetto costo sarebbe, in linea di massima, sostenibile, anche nella ipotesi in cui il relativo onere dovesse rimanere ad esclusivo carico del Bilancio Annuale di Previsione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- in ogni caso, è necessaria una espressa disposizione normativa che riconosca anche al personale con la qualifica di "*astronomo*" il diritto al predetto beneficio, indipendentemente dalla circostanza che la copertura finanziaria venga garantita con uno specifico stanziamento ministeriale o da questo "*Istituto*" con proprie risorse finanziarie;
- per questo motivo, nei giorni scorsi, il sottoscritto, in accordo con il Presidente, ha manifestato, nel corso di un colloquio informale, al Dottore **Vincenzo DI FELICE**, nella sua qualità di Responsabile dello Ufficio I "*Affari Economici e Generali*" del Dipartimento per la Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, l'intenzione di richiedere l'intervento del predetto Dicastero per l'inserimento, in uno dei prossimi disegni di legge, di un emendamento alle disposizioni normative innanzi richiamate, che preveda l'estensione al personale con la qualifica di "*astronomo*" della corresponsione "*una tantum*" dell'importo "*ad personam*" prevista dall'articolo 1, comma 629, della Legge 27 dicembre 2017, numero

205, esclusivamente per i professori ed i ricercatori universitari, anche con l'accollo, da parte dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", dei relativi oneri, qualora non venisse garantita dal Governo la necessaria copertura finanziaria;

- il Dottore **Vincenzo DI FELICE** ha condiviso questa iniziativa, anche perché potrebbe avere una importante funzione "*deflattiva*" del contenzioso, dall'esito peraltro assai incerto, che potrebbe sorgere da una posizione di assoluta chiusura in merito a questa "*vexata quaestio*";
- per tutti i motivi innanzi esposti il sottoscritto predisporrà una nota, a firma del Presidente, con la quale la predetta iniziativa verrà formalizzata.

**2) Problematiche relative alla stipula di un nuovo contratto, con durata da definire, per la cessione in comodato d'uso di alcune porzioni di immobili di proprietà del "**Centro Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".**

Il Direttore Generale comunica che:

- il **18 settembre 2014** è stato stipulato un contratto per la cessione in comodato d'uso, per il periodo di due anni, di alcune porzioni di immobili di proprietà del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- il predetto contratto di comodato era propedeutico, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", al "...*successivo passaggio al predetto Istituto in proprietà "superficiaria" degli immobili siti nelle "Aree di Ricerca" del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" di Bologna e di Roma Tor Vergata ed in proprietà "piena" degli immobili della "Area di Ricerca" del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" di Milano, nonché delle sedi di Medicina (BO) e di Noto (SR)...*";
- il **17 marzo 2015** è stato stipulato un atto aggiuntivo al contratto innanzi specificato, che ha apportato alcune modifiche all'articolo 3, che disciplina gli "**Obblighi**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e all'articolo 5, che disciplina la "**Gestione degli Immobili**";
- il predetto contratto e il relativo atto aggiuntivo prevedono, tra l'altro:
  - l'integrale rimborso al "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" delle spese di gestione, di organizzazione e di amministrazione delle unità immobiliari "*autonome*" utilizzate esclusivamente dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
  - il rimborso in "*quota parte*" al medesimo "**Ente di Ricerca**" delle spese di manutenzione edile delle predette unità immobiliari;
- gli atti convenzionali innanzi richiamati sono scaduti il **17 settembre 2016**;
- nelle more della stipula del nuovo contratto di comodato i predetti rimborsi, in assenza di un valido titolo giuridico, sono stati sospesi, sebbene il relativo impegno di spesa sia stato già assunto con riferimento all'intero periodo compreso tra il **18 settembre 2016** e il **31 dicembre 2017**;
- con nota del 15 marzo 2018, il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" ha trasmesso, informalmente, la bozza di un nuovo contratto di comodato per disciplinare l'utilizzo e la gestione degli spazi in comune con le "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- con nota congiunta del 23 aprile 2018, numero di protocollo 2342 (Allegato numero 1), lo Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**" e la "**Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di**

*Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti"*, che rientra tra i *"Servi di Staff"* alla Direzione Generale, hanno evidenziato le numerose modifiche che la *"Amministrazione Centrale"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* dovrà necessariamente definire e proporre al *"Consiglio Nazionale delle Ricerche"* per rendere la bozza di contratto conforme al contesto normativo di riferimento e più rispondente alle esigenze espresse dalle *"Strutture di Ricerca"* interessate;

- la negoziazione con il *"Consiglio Nazionale delle Ricerche"* richiederà tempi abbastanza lunghi;
- nel frattempo sono aumentati considerevolmente i disagi delle *"Strutture di Ricerca"* interessate poiché il *"Consiglio Nazionale delle Ricerche"* ha sospeso la anticipazione delle predette spese;
- al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento delle attività istituzionali delle predette *"Strutture"* sarebbe necessario procedere, nel frattempo che venga perfezionata la stipula del nuovo contratto di comodato, al parziale *"sblocco"* delle risorse stanziare in bilancio e destinate a tale scopo, atteso, peraltro, che le spese oggetto di rimborso sono state comunque già sostenute dal *"Consiglio Nazionale delle Ricerche"*;
- l'importo di ogni rata trimestrale del predetto rimborso è pari ad **€ 450.000,00**;
- per le motivazioni finora esposte, sarebbe pertanto opportuno versare al *"Consiglio Nazionale delle Ricerche"*, a titolo di rimborso delle spese innanzi specificate, almeno per un semestre e, quindi, per il periodo compreso tra il **18 settembre 2016** e il **31 marzo 2017**, che ammontano complessivamente a circa **un milione di euro**.

### **3) Adempimenti previsti dal nuovo *"Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali"***

Il Direttore Generale, al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione le prime indicazioni utili per l'attuazione degli adempimenti previsti dal nuovo *"Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali"* (*"Regolamento UE/2016/679"*), approvato il 14 aprile 2016 dal Parlamento Europeo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 4 maggio 2016, che entrerà in vigore in tutti gli Stati membri della Unione Europea il **25 maggio 2018**, invita il Dottore **Francesco CAPRIO**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio di Staff alla Direzione Generale *"Relazioni con il Pubblico"* (*"URP"*), a illustrare gli stessi brevemente.

Il Dottore **Francesco CAPRIO**, anche con l'ausilio di alcune *"slides"* all'uopo predisposte, espone le principali problematiche che le Pubbliche Amministrazioni dovranno affrontare a partire dalla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni regolamentari, descrivendo le principali novità del cosiddetto *"General Data Protection Regulation"* (*"GDPR"*) e suggerendo, al riguardo, alcuni possibili approcci metodologici.

In particolare, il Responsabile del Servizio *"Relazioni con il Pubblico"* sottolinea la necessità di:

- provvedere tempestivamente alla designazione del *"Responsabile della Protezione dei Dati"* (*"RPD"*), ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento innanzi richiamato;
- avviare con urgenza la stesura del *"Registro delle attività di trattamento"*, in conformità a quanto specificato dall'articolo 30 del medesimo Regolamento;
- definire una procedura finalizzata alla gestione del cosiddetto *"data breach"*.

Il Direttore Generale, durante la proiezione delle *"slides"*, informa i presenti di avere autorizzato, d'intesa con la Presidenza, lo svolgimento di un corso di formazione, nelle giornate del **26 e 27 aprile 2018**, presso la sede della Amministrazione Centrale dello *"Istituto Nazionale di*

*Astrofisica*", sul tema "**Il nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali**", così articolato:

- il giorno **26 aprile 2018** il corso avrà contenuti prettamente informatici ed avrà come docente il Dottore **Giovanni MANCA**, Presidente della "*Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione digitale*";
- il giorno **27 aprile 2018**, invece, il corso avrà contenuti prettamente giuridici ed avrà come docenti il Professore **Donato LIMONE**, Professore Straordinario della "*Università Telematica di Roma*", e il Professore **Gianluigi CIACCI**, Docente di "*Informatica Giuridica*" e di "*Diritto Civile della Informatica*" presso la Facoltà di Giurisprudenza della "*Libera Università Internazionale degli Studi Sociali-Guido Carli*".

Il Direttore Generale fa, altresì, presente che è stata autorizzata la partecipazione al predetto corso di formazione, sia con la modalità "**in presenza**" che con quella della "**videoconferenza**", delle categorie di dipendenti di seguito specificate:

- **26 aprile 2018**: Responsabili dei "**Servizi Informatici e per il Digitale**" delle Strutture di Ricerca, personale assegnato al Servizio di Staff della Direzione Generale denominato "**Servizi Informatici per il Digitale**", unità di personale indicate dal Direttore Scientifico e Responsabile dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**";
- **27 aprile 2018**: Responsabili Amministrativi delle Strutture di Ricerca e/o loro delegati, nonché le unità di personale indicate dai Dirigenti degli Uffici della Direzione Generale, dal Direttore Generale per quanto concerne i Servizi di Staff e dal Direttore Scientifico.

Al termine della proiezione delle "*slides*", il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Dottore **Francesco CAPRIO** per la puntuale e dettagliata descrizione di contenuti e finalità del nuovo "**Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali**" e dei relativi adempimenti.